



# COMUNE DI BROSSASCO

- PROVINCIA DI CUNEO -

P.zza Costanzo Chiari, 15 – 12020 BROSSASCO (CN)

Tel. 0175/68.103 – Fax: 0175/68.388 – P.IVA/C.F.:00523760049

http://www.comune.brossasco.cn.it e-mail: info@comune.brossasco.cn.it

COPIA ALBO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 LEGGE 133/2008). AGGIORNAMENTO ANNO 2018. APPROVAZIONE.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventidue**, del mese di **febbraio**, alle ore **21:00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, a norma di legge, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
AMORISCO Paolo	Sindaco	X	
BONO Roberto	Vice Sindaco	X	
RIBODETTI Patrick	Consigliere	X	
BEOLETTO Maurizio	Consigliere	X	
GIUSIANO Loredana	Consigliere	X	
REYNAUDO Mauro Luigi	Consigliere	X	
RINAUDO Romina	Consigliere	X	
BIANCO Bartolomeo	Consigliere		X
MARTINO Nadia	Consigliere	X	
RINAUDO Domenico	Consigliere	X	
MORI Silvano	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	10
		Totale Assenti:	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **RABINO Dr.ssa Roberta**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni stabilisce quanto segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, **redigendo apposito elenco**, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni** immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Agenzia del Demanio - tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o ente a totale partecipazione pubblica, di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni** determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della Legge 28.02.1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della L. 47/1985. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del D. Lvo 03.04.2006 n. 152 e smi non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. **Gli elenchi di cui al comma 1**, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene **negli elenchi di cui al comma 1**, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 **dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001** sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti **di cui al comma 1** possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla Legge 24.12.1993 n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti **negli elenchi di cui al comma 1** possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi **negli elenchi di cui al comma 1**, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9 bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'art. 34 del D. Lvo 18.08.2000 n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.””

VISTO l'art. 16 bis della L.R. 05.12.1977 n. 56 e smi;

VISTO l'art. 43 della Legge 04.04.2012 n. 35 che prevede la definizione di nuove modalità tecniche operative per accelerare le procedure di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 D. Lvo 42/2004 dei predetti beni;

VISTO che i competenti uffici hanno provveduto all'istruttoria così come previsto dalla normativa, esaminando il complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente, quali risultano ad inventario, ed hanno redatto apposito elenco dei beni suscettibili di dismissione e di valorizzazione in via preliminare adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione ed in via definitiva dal Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di aggiornamento per l'anno 2018 del suddetto piano, oggetto della presente deliberazione di competenza dell'organo consiliare;

DATO ATTO che la verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal Comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

TENUTO CONTO che non sono previste alienazioni nel corrente esercizio, per cui la scheda A si presenta negativa, mentre si riportano quattro immobili nella scheda B relativa a valorizzazioni;

PRESO ATTO che nelle succitate schede sono evidenziate per ciascun immobile le destinazioni previste dalla legge (alienazione o valorizzazione mediante locazione e/o concessione onerosa a terzi);

ACCERTATO che tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione e della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti e/ o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

TENUTO CONTO che i rimanenti beni immobili comunali non sono suscettibili di valorizzazione o dismissione in quanto strumentali a funzioni istituzionali dell'ente, soggetti a particolari vincoli non rimuovibili (usi civici di pascolo enfiteusi non affrancabili, edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ecc..) o privi di effettivo valore di mercato per la loro ubicazione ed impossibilità di utilizzo economico;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, con il quale viene differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018;

DATO ATTO che la Conferenza Stato-Città del 7 febbraio, il Ministero dell'Interno ha dato il via libera alla proroga al 31 marzo 2018 dei termini per approvare il bilancio di previsione 2018/2020, precedentemente fissati al 28 febbraio;

ATTESO che la presente deliberazione una volta approvata da questo Consiglio costituirà allegato al Bilancio di Previsione 2018/2020, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano di cui trattasi come stabilito dalla precitata norma, ed anche agli affetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

ATTESO che la documentazione di cui sopra è stata, altresì, depositata agli atti patrimoniali ed inventariali del Comune;

SU relazione del Sindaco;

ACQUISITI i pareri favorevoli dei competenti responsabili dei servizi espressi ai sensi dell'art. 49 del detto TUEL 267/2000;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.m.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 3 voti di astensione (Martino Nadia, Rinaudo Domenico e Mori Silvano) espressi in forma palese

### **DELIBERA**

- 1) di richiamare la sopra esposta premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare in via definitiva aggiornato all'anno 2018 il piano comunale di alienazione e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 06.08.2008 n. 133;
- 3) di prendere atto delle allegate schede dei beni immobili del Comune non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali comunali e suscettibili di valorizzazione (Scheda B) ovvero di dismissione (Scheda A), pur nel rispetto di quanto specificato in premessa per entrambe le schede;
- 4) di approvare conseguentemente, in attuazione della norma di cui in premessa, le allegate schede che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione ed i relativi atti costituiscono allegato al bilancio di previsione 2018/2020, come stabilito dall'art. 58 del precitato D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 113/2008;
- 6) di dare, altresì, atto che tutti gli immobili elencati nelle suddette schede sono già stati ricatalogati in inventario nel patrimonio disponibile dell'ente;

### **INDI**

- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000 con la seguente votazione espressa in forma palese:  
n. 7 voti favorevoli e n. 3 voti di astensione (Martino Nadia, Rinaudo Domenico e Mori Silvano).

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
F.to: AMORISCO Paolo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: RABINO Dr.ssa Roberta

---

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on-line del sito del Comune di Brossasco per 15 giorni consecutivi dal 24/02/2018 al 11/03/2018 ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

OPPOSIZIONI: \_\_\_\_\_

Li, 24/02/2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: RABINO Dr.ssa Roberta

---

PARERI AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità contabile	Favorevole	22/02/2018	F.to: BONO Dr Roberto
Regolarità tecnica	Favorevole	22/02/2018	F.to: GIUSIANO Arch. Elisa

---

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 3°/4° comma del D.Lgs. 267/00.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to :RABINO Dr.ssa Roberta

---

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Li, 24/02/2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
RABINO Dr.ssa Roberta